

Viticoltura Ministero, Regione Toscana e agricoltori a confronto. "I nostri vigneti usciranno indenni"

Dal diritto d'impianto alle autorizzazioni "Rischio liberalizzazione è stato superato"

► SIENA

Ministero, Regione Toscana e agricoltori nella capitale del vino, Siena, a confronto sulla nuova normativa relativa all'impianto vigneti. Si è tenuto venerdì il convegno "Impianto vigneti dai diritti alle autorizzazioni", luci ed ombre del nuovo sistema in vigore dal 2016, organizzato dall'Unione Provinciale Agricoltori di Siena e a cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei Consorzi di tutela del vino senesi.

"Un incontro molto positivo e molto partecipato - ha commentato l'assessore all'agricoltura della Regione Toscana Marco Remaschi - che è stato l'occasione per fare il punto sulla nuova normativa in tema di reimpianto vigneti, sulla quale a giorni verrà pubblicato il decreto del Ministero, e che vedrà il 2016 come anno di sperimentazione. E' un tema sul quale c'è molta attesa e l'incontro ci ha permesso di raccogliere suggerimenti e sollecitazioni". In proposito l'assessore ha ribadito l'importanza di "fare rete, stare insieme e di promuovere politiche concertate, che rappresentino tutto il territorio regionale".

Ad illustrare le peculiarità della nuova normativa, in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stata la funzionaria Simona Antonella Lamorte: "In Italia potenzialmente c'è la possibilità di un incremento di superficie vitata di oltre 6mila ettari. Il confronto è necessario a chiarire delle dinamiche e delle preoccupazioni; siamo di fronte ad un nuovo sistema ed è quindi ovvio che ci siano delle perplessità ma è altrettanto vero che ci sono



Viticoltura Una immagine del convegno "Impianto vigneti dai diritti alle autorizzazioni", organizzato dall'Unione Provinciale Agricoltori di Siena

oggi gli elementi di certezza necessari a rassicurare il settore". "E' un sistema che va regionalizzato - ha evidenziato il Direttore dell'Area Economica e Centro Studi di Confagricoltura Vincenzo Lenucci -. Regole e procedure dovranno essere il più possibile snelle e prive di attriti per le imprese. Possiamo crescere tutti come sistema vitivinicolo italiano ma con le peculiarità che ciascun territorio sa dare al suo vino".

"Un passo enorme in avanti in termini di chiarezza - ha commentato il presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori

di Siena Giuseppe Bicocchi - il rischio liberalizzazione è stato superato, credo che il nostro vigneto ne uscirà se non rafforzato sicuramente indenne da questa riforma". "E' essenziale conoscere e approfondire le normative entro le quali muoversi e programmare - ha aggiunto il direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori di Siena Gianluca Cavicchioli - crediamo che in questo nuovo sistema ci siano dei nuovi elementi che possono permettere all'intero comparto, ai produttori e agli imprenditori, di crescere e migliorarsi".

